LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

Giornata di battaglia campale nel campionato di foot-ball

Giornata campale, quella di ieri, per la maggioranza delle squadre. Nel Girone B, quello più indeciso come risultato finale, le tre squadre aspiranti al primo posto erano impegnate in incontri di decisiva importanza: la giornata lascia le cose allo *statu quo* visto che Vercelli e Torino, Legnano e Bologna hanno chiuso alla pari. Il Bologna resta quindi in questo girone un po' l'arbitro della situazione. L'avvenimento sensazionale della giornata è dato però dalla sconfitta subita a Genova dai Campioni d'Italia per opera del Padova. Era parecchio tempo che i genovesi non venivano battuti in casa propria, e per quanto essi non possano esser disturbati dal posto che occupano, pure la sconfitta li impensierirà alquanto. In coda alla classifica del Girone B è passato decisamente il Novi, mentre la Virtus di Bologna si consolida una volta più, malgrado un match pari col Modena, nella sua posizione. L'ultima del Girone A.

Ecco la classifica odierna: Girone A: Genoa punti 27, Livorno 23, Padova 22, Modena 21, Alessandria 20, Internazionale 20, Juventus 19, Casale 16, Sampierdarena 14, Novara 12, Brescia 9, Virtus 5. Girone B: Torino 24, Pro Vercelli 23, Bologna 23, Doria 20, Legnano 19, Pisa 19, Milan 17, Hellas 17, Cremonese 16, Spezia 13, Spal 11, Novese 10. Genova, Livorno, Padova, Alessandria, Juventus, Sampierdarena, Vercelli, Bologna, Hellas e Cremonese hanno giocato una partita in meno; Internazionale due.

Girone A

Padova batte Genoa (2-1)

Genova, 3 mattino.

Il Genoa non doveva perdere. Ci preme fare questa affermazione prima di analizzare la partita in cui i bianco-rossi di Fagioli riescivano a ripetere a più di un anno e mezzo di distanza l'exploit dei bianchi campioni di Vercelli che in quella memorabile occasione guadagnarono in un coll'incontro il titolo massimo.

Il primo punto pei padovani è stato il frutto di un banale incidente di gioco; della precipitazione di liberarsi di un giocatore genoano che non era affatto pressato. Espulso dopo breve tempo Santamaria, per un fallo che appare inesplicabile, dato che si tratta d'un uomo che pratica da quindici anni i campi di gioco, venuto a mancare un utile congegno nella linea attaccante, quel punto ha gravato poi su tutto l'incontro. Se ad indicare quale fosse la superiorità dei rosso-bleu non basta il numero elevatissimo dei calci d'angolo a loro favore servirà indubbiamente questo particolare: per buona parte del secondo tempo tutti i genoani, dagli avanti, ai mediani e ai terzini, giocavano dentro o ne pressi dell'area di rigore patavina. La difesa dei bianco-rossi fu però tenace, ostinata, spasmodica; e cosa strana in una squadra che avevamo veduto sempre svolgere un gioco molto leggero, alcuni dei suoi uomini abusarono del gioco pesante.

La partita in complesso non fu delle più appassionanti, anzi essa ebbe un primo tempo scialbo, incolore benchè le due squadre sfoggiassero tutte le loro qualità tecniche. Più vivace la ripresa e tirato a tamburo battente il finale in cui però i genoani non riescivano a far breccia nella munita roccaforte avversaria. Giornata inglese, ottimo fondo nel campo, qualche spruzzo d'acqua durante la partita.

Al fischio di Alfieri il Genoa balza all'attacco ed al 4' una bella azione condotta da Santamaria termina con un tiro di Catto. Il pallone batte il palo traversale e rimbalza in campo. Sardi raccoglie ma calcia fuori. Santamaria commette intanto, a breve distanza, due falli che Alfieri punisce.

Le azioni della prima linea padovana non hanno più la scioltezza di quelle che ammirammo in passate occasioni ma sono condotte con estrema decisione e il punto che i padovani ottengono al 14' è dovuto al disgraziato incidente a cui abbiamo accennato. De Prà esce di porta per raccogliere un pallone che Barbieri ferma e lo passa in porta con precipitazione. De Prà è troppo spostato e non può impedire al pallone di rotolare lentamente nella rete. Il Genoa si anima e il Padova subisce il primo calcio d'angolo; il tiro di Neri cade preciso sul goal ma Lodolo sventa l'insidia. Al 24' è ancora Lodolo all'opera; il portiere padovano si salva in corner e sulla rimessa avviene l'incidente lamentato. Lodolo nella parata cade su Santamaria che appena rialzato sferra un pugno [illegible]

U.S. Livornese batte Internazionale (3-0)

[illegible]

Juventus batte Sampierdarenese (4-1)

[illegible]

Alessandria-Novara (0-0)

[illegible]

Modena e Virtus (1-1)

[illegible]

Girone B

Legnano e Bologna (1-1)

[illegible]

Brescia batte Casale (3-0)

[illegible]

Vercelli e Torino pari (0-0)

[illegible]

Spezia batte Doria (1-0)

[illegible]

Milan batte Pisa (5-1)

[illegible]

Hellas batte Novese (5-2)

[illegible]

Ciclopi contro Titani...

[illegible]

U. S. Albese batte Acqui (3-0)

[illegible]

Seguendo lo Sport

Torino - Vercelli - Bologna nienze di fatto!

[illegible]

Un torneo a Milano

[illegible]

HOCKEY

Gli svizzeri battono i milanesi (4-2)

[illegible]

La ripresa motociclistica con la 5ª Coppa d'Inverno

[illegible]

La manifestazione di Stupinigi

Davoli campione italiano di cross-country

Chiusano primo dei ciclisti

Ecco l'ordine di arrivo dei podisti: 1.o Davoli Angelo del Trionfo Ligure, impiegando 34'12" a coprire i 10 Km. del percorso; 2.o Amerio Giovanni, S. S. Pro Patria, a [illegible] tri; 3.o Speroni Carlo, idem, a 40 m[illegible]; Robino Giuseppe, idem; 5.o Garavaglia [illegible] S. C. Magenta; 6.o Negri Antenore; 7.[illegible] ni Romeo, S. C. Agamennone; 8.o [illegible] Gaetano, Pro Patria; 9.o Marengo [illegible] G. S. Fiat; 10.o Rè Antonio, Pro P[illegible] Breda Giuseppe; 1.o Iguerra Giovan[illegible] Lussana Costante; 14.o Roncalli Atti[illegible] Martinenghi Carlo. Seguono molti [illegible] tempo massimo.

Inscritti 94, partenti 75, arrivati 67. Un doveroso rimarco: le benemere[illegible] lo S. C. Palatino erano da noi note [illegible] note; bisogna ora aggiungerne un'a[illegible] modo in cui ha saputo organizzare e [illegible] gere una delle più difficili manifestaz[illegible] distiche per la cui riuscita occorreva [illegible] rito di sacrificio, un'entusiasmo vivo [illegible] ro e sopratutto una grande passion[illegible] va. Lo S. C. Palatino alle formidabili [illegible] provenienti da ogni regione d'Ital[illegible] atleti principi usi a vedere compie[illegible] organizzatori veri miracoli, ha saput[illegible] strare che a Torino e mercè sua pu[illegible] qualunque gara ed ottenere il migl[illegible] cesso.

[illegible]

CICLISMO

Belloni-Girardengo vincono l'americana al Palazzo dello Sport

[illegible]

La 6ª Coppa Del Grande

[illegible]

Le Sestri P.-Celle-Cornigliano

[illegible]